

UNA RIFORMA CHE ESTENDE LE TUTELE MA SENZA ACCORDO CON I SINDACATI

- ESTESO ARTICOLO 18 ANCHE PER LE AZIENDE CON MENO DI 15 DIPENDENTI
 - Il licenziamento discriminatorio è nullo, per qualunque tipo di impresa, anche quella con meno di 15 dipendenti fino ad oggi esclusa dalle tutele dell'articolo 18
- LICENZIAMENTI DISCIPLINARI: DECIDE IL GIUDICE
 - Per i licenziamenti disciplinari (già sottoscritti in tutti i contratti nazionali) al giudice la scelta tra reintegro o una indennità che va da 15 fino al massimo di 27 mensilità (norme attuali e sentenze recenti riconoscono da un minimo di 15 ad un massimo di 20 mensilità)
- LICENZIAMENTI ECONOMICI : ESTESA LA TUTELA SOTTO I 15
 - Per i licenziamenti economici, per esempio nel caso di crisi dell'azienda, è prevista una verifica con le Rappresentanze sindacali, simile a quella in vigore per i licenziamenti collettivi. In tal caso è previsto un indennizzo da 15 a 27 mensilità. Attualmente per le aziende sotto i 15 dipendenti la legge attuale prevede un incentivo massimo pari a 6 mensilità
- NUOVA TASSA SUL LICENZIAMENTO A CARICO DELL'IMPRESA
- SNELLIMENTO TEMPI DELLA GIUSTIZIA SULLE CAUSE DI LAVORO

IL SISTEMA DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Fino al 2017 NULLA CAMBIA. Dal 2017 rimarranno:

- ✓ **cassa integrazione ordinaria**
- ✓ **cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione**
- ✓ **e nuova assicurazione sociale ASPI**

L'Aspi sostituirà gradualmente l'attuale sussidio di disoccupazione e la mobilità. Avrà carattere universale, varrà per tutti i lavoratori anche per quelli delle piccole aziende, artigiani e per tutti i lavoratori oggi privi di tutela.

CONTRATTI DI ASSUNZIONE

- ✓ Il contratto a tempo INDETERMINATO sarà principale
- ✓ Rafforzati i contratti di formazione ed apprendistato
- ✓ Basta alle partita iva ed alle collaborazioni mascherate
- ✓ Basta ai FINTI soci lavoratori
- ✓ Basta allo sfruttamento dei giovani laureati senza salario
- ✓ Fine delle dimissioni in bianco dopo 50 anni, vero ricatto nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori al di là dell'articolo 18

Per la Fim è il tempo del coraggio, della solidarietà e di rimettere al centro il futuro del lavoro oggi sotto attacco dalla crisi economica internazionale.